

V Giornata Mondiale dei Poveri

p. Nicola Gay s.i.

Domenica 14 novembre ricorre la quinta edizione della "Giornata Mondiale dei poveri". Il titolo che Papa Francesco ha dato alla giornata nel Messaggio di indizione, molto bello e che riprendo in qualche parte, è la frase pronunciata da Gesù «I poveri li avete sempre con voi» nel contesto di un pranzo, a Betania, nella casa di un certo Simone, alcuni giorni prima della propria morte e della Pasqua. Come racconta l'evangelista, una donna era entrata con un vaso di alabastro di profumo molto prezioso e l'aveva versato sul capo di Gesù. Quel gesto suscitò grande stupore e diede adito a due diverse interpretazioni. La prima è l'indignazione di alcuni dei presenti, compresi i discepoli, i quali considerando il valore del profumo di 300 denari, il salario annuo di un lavoratore, pensano che sarebbe stato meglio venderlo e dare il ricavato ai poveri. Secondo il Vg. di Giovanni, è Giuda che si fa interprete di questa posizione: «Perché non si è venduto questo profumo per trecento denari e non si sono dati ai poveri?». E l'evangelista annota: «Disse questo non perché gli importasse dei poveri, ma perché era un ladro e, siccome teneva la cassa, prendeva quello che vi mettevano dentro» (Gv 12,5s). Non è

Mc 4,7 Bibbia

I poveri li avete sempre con voi.

un caso che questa dura critica venga dalla bocca del traditore: è la prova che quanti non riconoscono i poveri tradiscono l'insegnamento di Gesù e non possono essere suoi discepoli.

La seconda interpretazione è di Gesù stesso e permette di cogliere il senso profondo del gesto. Egli dice: «Lasciatela stare; perché la infastidite? Ha compiuto un'azione buona verso di me» (Mc 14,6). **Gesù sa che la sua morte è vicina e vede in quel gesto l'anticipo dell'unzione del suo corpo, prima di essere posto nel sepolcro. Gesù ricorda loro che il primo povero è Lui, perché li rappresenta tutti. Ed è anche a nome dei poveri, delle persone sole, emarginate e discriminate che il Figlio di Dio accetta il gesto di quella donna.**

Gesù poi non solo sta dalla parte dei poveri, ma *condivide con loro* la stessa sorte. Questo è un forte insegnamento anche per i suoi discepoli di ogni tempo, per noi. Le sue parole "i poveri li avete sempre con voi" stanno a indicare anche questo: **la loro presenza è costante, ma non deve indurre a un'abitudine che diventa indifferenza, bensì coinvolgere in una condivisione di vita che non ammette deleghe. I poveri non sono persone "esterne" alla comunità, ma fratelli e sorelle con**

cui condividere la sofferenza, per alleviare il loro disagio e l'emarginazione, perché venga loro restituita la dignità perduta e assicurata l'inclusione sociale necessaria. D'altronde, si sa che un gesto di beneficenza presuppone un benefattore e un beneficiario, mentre la condivisione genera fratellanza. L'elemosina è occasionale; la condivisione è duratura. La prima rischia di gratificare chi la compie e di umiliare chi la riceve; la seconda rafforza la solidarietà e pone le premesse necessarie per raggiungere la giustizia. Insomma, i credenti, quando vogliono vedere di persona Gesù e toccarlo con mano, sanno dove rivolgersi: i poveri sono sacramento di Cristo, rappresentano la sua persona e rinviano a Lui.

L'intenzione fattiva che mettiamo a San Marcellino, pur con tutti i nostri limiti, è proprio quella di condividere, con chi ci chiede aiuto e riusciamo ad avvicinare, un tratto di vita, per arricchirci vicendevolmente e sperimentare quella solidarietà che è via per una sempre maggiore giustizia.

L'esperienza che quest'anno abbiamo potuto nuovamente fare di condividere le vacanze a Rollieres, di cui qui si scrive, e che abbiamo cercato di far conoscere anche attraverso i nostri media, è un momento particolarmente espressivo di tale desiderio fattivo di condivisione. **Questa Giornata dei poveri aiuti tutti noi a crescere ancora nella capacità di condivisione.**

Ritorno a Rollieres

Massimo Semprevivo

Quando sono sceso dal pullman è stata un'emozione incredibile, ritrovarci tutti a Rollieres è stato bellissimo: padre Nicola, padre Alberto, la coordinatrice Francesca e molti altri ancora insieme fra i monti amici.

Non poter venire l'anno scorso è stato pesante, io qui vengo dal 2007 e anno dopo anno ho conosciuto molte persone, alcune se ne sono andate ma le ricordo



~~5~~ mille

Fondazione San Marcellino c.f. 95025370107

sempre, soprattutto qui, con affetto e allegria.

Oggi dobbiamo ancora stare attenti al distanziamento, ma va bene così, l'importante è ritrovarci.

Bello vedere anche persone nuove e accoglierle per farle sentire a loro agio.

A San Marcellino ho trovato una seconda

famiglia: mi sono sentito accolto, ho cambiato la mia vita e ora sto bene; oggi per me Rollieres significa andare in ferie, staccare dalla città e ritrovarmi con vecchi amici.

Dopo lo stop per il covid-19 tornare in questa località è importantissimo e adesso inizieremo le danze.

Accoglienze nel cambiamento

Danilo De Luise

Non è facile scrivere dei nostri servizi di accoglienza notturna (Acca24, Alloggi, Archivolto, Boschetto, Hotel e Ponte) in questo secondo anno di Covid. Il rischio, infatti, è di raccontare parametrandoli, inconsapevolmente, a quello che erano prima del marzo 2020 oppure di lasciarsi prendere dal desiderio che torni tutto come prima.

Ma già l'elenco tra le parentesi ci dice che non sarà così. Non vi troviamo il Crocicchio e la Treccia, mentre compaiono le stanze singole in hotel.

Il Crocicchio rappresenta la sospensione: un tempo in cui quel servizio resta fermo, inattivo, per far posto a un periodo in cui ci si organizza in modi diversi e che cambiano adattandosi alle diverse fasi della pandemia. Non sappiamo come terminerà questa sospensione.

La Treccia rappresenta un cambiamento consapevole deciso un paio di anni fa che ha portato alla sua chiusura e alla trasformazione del Boschetto in una comunità mista in nuovi e più ampi locali predisposti allo scopo.

Le stanze in Hotel rappresentano la novità. Una soluzione emergenziale adottata poco prima del confinamento del 2020 divenuta, strada facendo, un ulteriore strumento nella cassetta degli attrezzi di San Marcellino. In tutto questo tempo vi abbiamo accolto 50 persone investendo una somma significativa con risultati, al di là dell'emergenza, altrettanto significativi.



A ben vedere, quello che stiamo cercando di fare giorno dopo giorno è imparare.

Imparare a proseguire il nostro servizio anche in mezzo a una pandemia e apprendere anche dai cambiamenti che siamo stati costretti a fare.

Ognuno di noi, ospiti, volontari, sostenitori e operatori ha dovuto fare i conti, bene o male, con i propri limiti, ma ha anche e soprattutto attingere a risorse che non sapeva di avere.

È così che abbiamo trovato modi più efficaci per organizzare il personale senza penalizzare la qualità del servizio. Allo stesso modo siamo stati in grado di vedere, tra le persone accolte, risorse su cui prima il nostro sguardo non si posava.

Allora, quando l'opportunità del vaccino ci ha consentito di raddoppiare gli ospiti di ACCA24 e riaprire l'Archivolto a giugno, lo abbiamo fatto cercando di rimuovere dalla testa l'idea di tornare allo schema precedente il Covid e restare aperti anche a nuove prospettive e sperimentazioni. La stessa cosa vale per Alloggi, Boschetto e Ponte.

Ma questa vicenda non è ancora finita, anche se abbiamo imparato un po' a muoverci in un tale territorio inesplorato; quindi non possiamo far altro che continuare a muovere ogni nostro passo con attenzione presidiando con cura il cammino già fatto.

Questo cammino, che abbiamo raccontato un po' più dettagliatamente in un capitolo del nostro nuovo libro di prossima uscita, è entrato a far parte della nostra storia, con la paura, il dolore, i lutti, lo sconforto e il disorientamento, ma anche con momenti di contentezza e soddisfazione accompagnata dalla rinnovata capacità di apprezzare le piccole grandi scoperte che ha portato e porta con sé.

BACHECA

NEWS

• **Sabato 2 ottobre** - "Ghettoblaster VI edizione", festival musicale - Piazza Don Andrea Gallo dalle 15 alle 22.

• Nella prima parte di ottobre ci sarà la **Relazione annuale alla Città di San Marcellino**. Daremo indicazioni sui nostri canali social appena disponibili

• **Domenica 14 novembre**: V Giornata mondiale dei Poveri.

NEWSLETTER

Per essere aggiornati sulle nostre iniziative, inviateci una mail a segreteria@sanmarcellino.it

PRIVACY - Reg.UE 2016/679 (GDPR)

La presente pubblicazione è inviata agli indirizzi da Lei forniti. Il trattamento dei dati è effettuato nel rispetto del GDPR. Qualora non fosse più interessato può inviare comunicazione a privacy@sanmarcellino.it. Presso l'Associazione è presente l'informativa completa.



Inquadra il QR code tramite l'apposita applicazione per visualizzare il sito di San Marcellino sul tuo smartphone

LASCITI

La **Fondazione San Marcellino Onlus** può ricevere mediante donazione, legato testamentario o altro, beni mobili e immobili. Chi desiderasse contribuire può contattare p. Nicola Gay s.i. (tel. 010.2470229).

DONAZIONI

Riferimenti bancari e postali
Associazione San Marcellino Onlus:

IBAN BANCOPOSTA :
IT90 V076 0101 4000 0001 4027 163

IBAN BANCA PASSADORE:
IT80 S033 3201 4000 0000 0918 100

IBAN BANCA INTESA SAN PAOLO:
IT83 H030 6909 6061 0000 0004 977

C/C Postale 14027163

DONAZIONI ON-LINE

È possibile effettuare versamenti a favore di San Marcellino direttamente dal sito www.sanmarcellino.it. Anche con questa modalità è prevista la deducibilità fiscale.



**Domenica 14 novembre 2021,
V Giornata Mondiale dei Poveri**